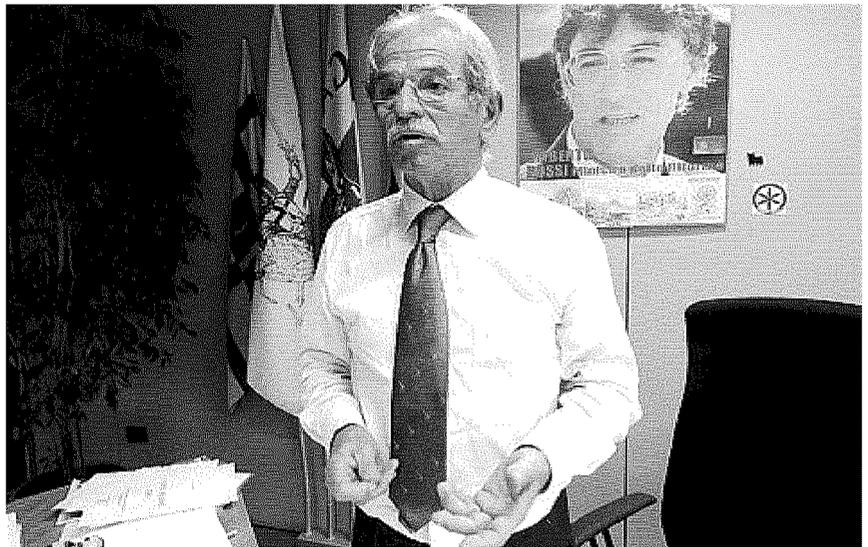


VIA ARCHIROLA Municipale scova il pusher, in casa eroina purissima

DIVERSE dosi pronte, una pallina di eroina purissima ancora da tagliare e tutto l'occorrente per farlo: dal bilancino alla polvere da taglio. Ecco cosa hanno trovato gli agenti della polizia municipale durante la perquisizione domiciliare effettuata nell'appartamento dove alloggiava un cittadino tunisino di 22 anni fermato poco prima, perché sorpreso a vendere una dose di eroina da due grammi. Dopo averlo sorpreso in fragranza di reato, in via Archirola verso le ore 17 di venerdì, la pattuglia della Municipale ha perquisito l'appartamento. L'uomo è stato arrestato. Su di lui, che era già stato arrestato dalla Polizia municipale di Modena per spaccio e da altre forze dell'ordine anche per altri reati, grava già un ordine di espulsione.



Mauro Manfredini, capogruppo della Lega Nord in Regione, ex in consiglio comunale

LA GAFFE GRAVE PASSO FALSO SU FACEBOOK DEL CAPOGRUPPO DELLA LEGA IN REGIONE

Manfredini e i 'maiali da giardino' «Servono a tenere lontani gli islamici»

ALTRO che nani. Nel suo giardino, il consigliere leghista Mauro Manfredini, ha messo i maiali. Maialini di terracotta, mamma e cuccioli, che servono «a tenere lontani gli islamici», che non mangiano carne suina. Fa quasi ridere, probabilmente è una battuta, ma Manfredini ha fatto l'errore di affidare la riflessione semiseria alla sua pagina Facebook. E, come noto, quando di mestiere si fa il politico è meglio andarci piano con i social network, che 'mie-tono vittime' un giorno sì e l'altro pure.

Tra l'altro Manfredini non è solo

un leghista, ma è il capogruppo della Lega in consiglio regionale. Un ruolo di responsabilità, lautamente pagato, che ha fatto diventare questa leggerezza decisamente pesante. Lui, in poco tempo, si è accorto dell'errore commesso. E ha cancellato dal profilo Facebook il 'post' incriminato.

Poi ne è seguito un altro, molto critico nei confronti di un quotidiano che ha ripreso e denunciato la sua 'burla': «Invece che pubblicare le nostre numerose battaglie contro la giunta di Vasco Errani, si dà spazio a queste cose. Sarebbe meglio occuparsi degli emiliani e

romagnoli disoccupati, dei terremotati e di coloro che risiedono in Appennino che hanno ponti e strade crollate a seguito di frane». Un attacco che lascia, però, il tempo che trova. Perché occuparsi dei problemi non significa trascurare tutto il resto.

Manfredini non è il primo esponente del Carroccio modenese a cadere nella rete di internet. Mesi fa anche un altro leghista, di Nantola, ha fatto un passo falso che l'ha messo alla gogna (mediatica). Su Facebook ha auspicato la morte degli immigrati, parlando di un'ipotetica guerra in cui, pri-

ma di togliersi la vita a causa dell'immigrazione ormai inarrestabile, bisognerebbe fare come i kamikaze giapponesi «uccidete venti dei loro». Per loro intendeva, appunto, gli stranieri. Visto che la 'riflessione' prendeva le mosse da un articolo in cui si parlava dei due nuovi parlamentari di origine straniera, Cecile Kyenge (che ieri è anche diventata ministro per l'Integrazione) e Khalid Chaouki, le sue parole sono state interpretate come minacce ai neoletti, gravi attacchi che hanno costretto la segreteria del Carroccio a prendere le distanze.

Daide Miserendino

